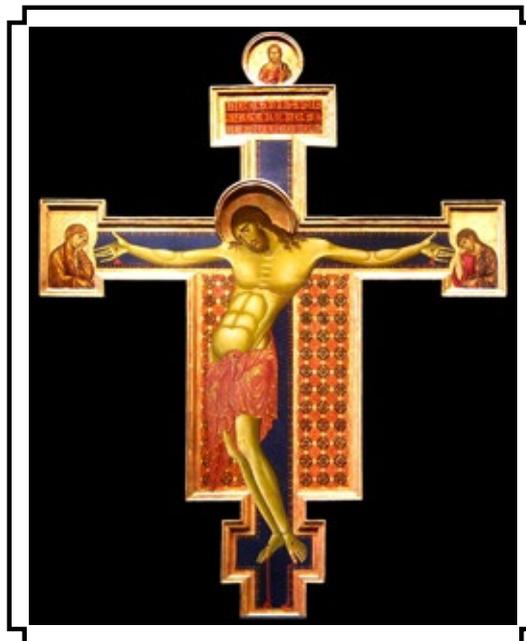


UNITRE PAVIA NOTIZIE



• Mensile di informazione riservato ai Soci dell'UNITRE • Università delle Tre Età di Pavia •
Redazione: via Porta Pertusi, 6. Pavia • telefono 0382 530619 • e-mail: redazione@unitrepavia.it • indirizzo on-line: <http://www.unitrepavia.it> • Direttore Responsabile: Maria MAGGI • Iscrizione Tribunale di Pavia n° 411/92 del 10.12.1992 • Spedizione in abbonamento postale (Comma 2, Art. 1 del D.L. 353/2003 - conv. in L. 27/02/2004) • PAVIA

Anno XXXV • N° 6 • APRILE 2024



Nella Chiesa
di San Domenico ad Arezzo
si può ammirare
lo splendido
Crocifisso di Cimabue.
Saremo ad Arezzo
e Cortona
il 30 e 31 maggio 2024.

IN QUESTO NUMERO

I Viaggi dell'UNITRE. Due giorni nella Toscana Doc: AREZZO & CORTONA	pag.	2
AVVISO DI VIAGGI in programma per il prossimo autunno	pag.	3
L'ADESIONE DI UNITRE ALLA RETE ANTIVIOLENZA	pag.	3
PICCOLA GRANDE STORIA LUNGO IL TRATTO PAVESE		
DELLA VIA FRANCIGENA di Vittorio Pasotti - 14 ^a puntata	pag.	4
Invito alla lettura • I libri del mese consigliati da Annalisa Gimmi	pag.	5
L'angolo delle curiosità: PARLIAMO DI AI. ARTIFICIAL INTELLIGENCE	pag.	6
“AL SETTIMO PIANO” • Spettacolo teatrale della Compagnia Pasino degli Eustachi	pag.	7
CONCERTO IN CANEPANOVA • Appuntamento con la musica.	pag.	7
S.O.S. UNITRE • Appello per la ricerca di volontari	pag.	7
Avviso della Biblioteca UNITRE • “Legiuma in dialet : PAVES, CHE BEL!”	pag.	8
La posta dei lettori: ALASSIO by Silvana	pag.	8
Promemoria per i partecipanti al viaggio nella VALLE DELLA LOIRA	pag.	8
Calendario degli eventi futuri UNITRE	pag.	8



Due giorni nella Toscana Doc

Arezzo & Cortona

**30 e 31
maggio
2024**

1° GIORNO

Partenza da Pavia in direzione Arezzo con soste di cortesia lungo il percorso.

Arrivo ad **AREZZO**.

Pranzo in ristorante.

Dopo il pranzo incontro con la guida che ci condurrà alla scoperta della città. Arezzo è una città della Toscana orientale. La Cattedrale di Arezzo, sulla sommità del colle dove sorge la città, ha soffitti a volta dipinti e ospita un affresco del XV secolo di Piero della Francesca, raffigurante Maria Maddalena.

Nella cappella della vicina Basilica di San Francesco si trovano altri affreschi di Piero della Francesca.

La Basilica di San Domenico ospita il Crocifisso di Santa Croce, dipinto da Cimabue nel XIII secolo. Cena e pernottamento in hotel.

2° GIORNO

Dopo la prima colazione, spostamento a **Cortona**. Incontro con la guida e inizio visita della città e del Museo Diocesano.

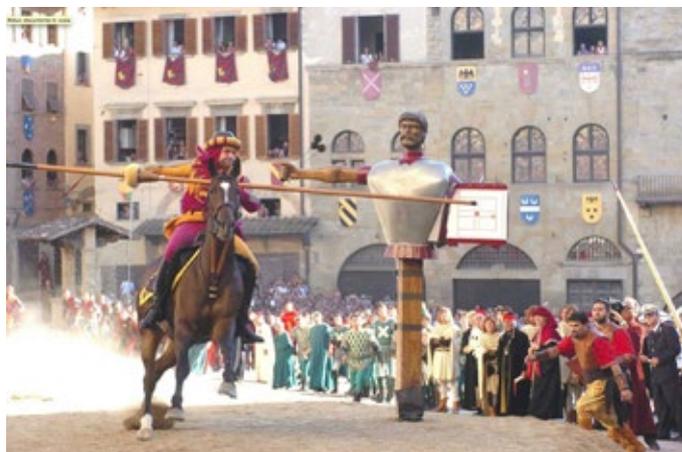
Pranzo in ristorante.

Al termine, partenza per il rientro a Pavia.



AREZZO

Sopra : Palazzo dei Priori. • Sotto : Una fase della Giostra del Saracino, rievocazione storica che si disputa due volte all'anno nella Piazza Grande di Arezzo



QUOTA DI PARTECIPAZIONE.

Per persona, in camera doppia: euro **390.00**

Supplemento per camera singola : euro **35.00**

La quota comprende : il viaggio in pullman A/R, l'assicurazione, le guide e gli ingressi, come da programma.

Sistemazione in hotel con trattamento a mezza pensione e pranzi con bevande incluse.

Iscrizioni al viaggio a partire dal **22 aprile 2024**, versando l'acconto di **150.00** euro.

Saldo da effettuarsi entro il **15 maggio 2024**.



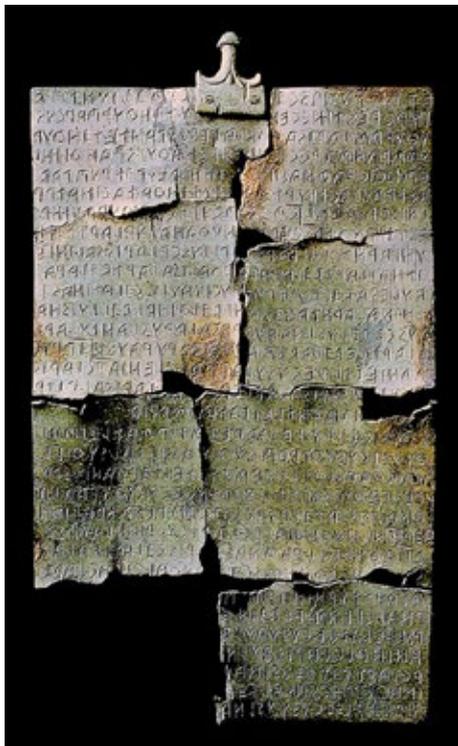
CORTONA • Veduta panoramica del Borgo

CORTONA

Di particolare interesse per Cortona, è la "Tabula Cortonensis" un manufatto in bronzo ritenuto dell'inizio del secondo secolo A.C. e ritrovato nei pressi di Cortona nel 1992.

Il manufatto è stato rinvenuto spezzato in otto frammenti, di cui uno è andato perduto.

L'iscrizione fa riferimento ad una compravendita di terreni; in particolare testimonia la cessione da parte di Petru Scevas di terreni collinari affacciati sul lago Trasimeno.



L'ADESIONE DI UNITRE



L'UNITRE di Pavia è da dieci anni impegnata in iniziative a contrasto della violenza contro la donna e in particolare in occasione del 25 novembre, giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro la donna, ha organizzato eventi con il coinvolgimento di numerosi soci/socie, a volte anche in collaborazione con altre associazioni. Dal 25 novembre 2014 sono state organizzate maratone letterarie ora nelle varie librerie pavesi ora nelle scuole (con il coinvolgimento di numerosi studenti) leggendo testi sulla violenza di genere dall'antichità ai giorni nostri. Le iniziative sono spesso partite dalla Biblioteca dell'UNITRE, che per il 2023 con lo slogan "Leggi i segnali", un monito sulle piccole o grandi violazioni della libertà individuale che preannunciano le forme di violenza più gravi, ha organizzato un reading di testi letterari incentrati sulla violenza contro le donne accompagnato da canzoni sullo stesso argomento che è stato portato nelle biblioteche di quartiere (Città Giardino e Vallone) e nella sede della nostra Associazione, presso la Casa degli Eustachi, con un vasto coinvolgimento di pubblico. La nostra attività ha consentito l'inserimento di UNITRE Pavia tra i sostenitori della Rete Antiviolenza Interistituzionale Provinciale che fa capo al Comune di Pavia. D'ora in poi le nostre azioni contro la violenza sulle donne verranno condivise in Rete, ospitate nelle cerimonie ufficiali per il 25 novembre e rese quindi visibili a tutta la cittadinanza.

Un altro recente successo, che testimonia la nostra presenza sul territorio, il nostro coinvolgimento nella vita sociale cittadina, la nostra azione tesa al miglioramento della vita di tutti, attraverso la diffusione e la condivisione della cultura.

VIAGGI UNITRE AUTUNNO 2024

proposti dalla
PROF.^{SSA} FELISA GARCÍA Y DE LA CRUZ

Viaggio New York. Il viaggio a New York si dovrebbe svolgere nel periodo tra fine settembre e inizio ottobre. La durata del soggiorno a New York sarebbe di 5 notti e 7 giorni, ma ancora si stanno considerando i costi, la qualità dei servizi, ecc.

La proposta con i dati completi sarà presentata col Notiziario UNITRE del mese di Maggio. Gli interessati al viaggio dovrebbero passare dall'UNITRE per dare la loro adesione e una caparra, la cui entità sarà specificata nel preventivo. La caparra è necessaria per bloccare i costi dell'aereo e degli alberghi.

Viaggio Granada. Il viaggio a Granada si dovrebbe svolgere nel periodo tra fine novembre e inizio dicembre. La durata del soggiorno a Granada sarebbe di 5 notti e 6 giorni, ma ancora si deve valutare il tutto. La proposta con i dati completi sarà pubblicata sul Notiziario UNITRE del mese di Settembre.

Per ulteriori informazioni si invita a contattare direttamente la prof.ssa Felisa García y de la Cruz, in UNITRE, Via Porta Pertusi, 6, dalle ore 10.00 alle ore 11.30 di lunedì, mercoledì e venerdì.

Skyline di Manhattan



PICCOLA E GRANDE STORIA LUNGO IL TRATTO PAVESE DELLA VIA FRANCIGENA

testo e foto di
Vittorio PASOTTI

14^a
puntata

»»» La meta del nostro cammino si avvicina. Il prossimo centro che raggiungeremo, Chignolo Po, è infatti l'ultimo comune della provincia di Pavia attraversato dalla Via Francigena. Ma procediamo con ordine. Terminata la visita al borgo di Miradolo, il nostro percorso continua rimanendo dapprima alla base della collina di San Colombano poi piegando verso sud su un sentiero attraverso la campagna. La vista, al di sopra delle piante, di una massiccia torre merlata ci annuncia il castello e quindi il paese di

Chignolo Po

L'abitato sorge su una sorta di cuneo compreso tra il fiume Po e il Lambro, suo affluente. Proprio da tale conformazione del territorio proviene la sua denominazione latina di "Cuneolus" nel tempo trasformatasi nel toponimo attuale. L'attrazione principale del borgo è il maestoso castello Cusani Visconti, ora appartenente a privati. È una delle più fastose residenze castellane di campagna della Lombardia. La sua struttura risale al 1200. Dopo esser stato feudo della ricca e potente abbazia di Santa Cristina, fu in gran parte riedificato tra il XVII ed il XVIII secolo dal Cardinale Agostino Cusani, che ne fece ampliare il cortile e adattare il giardino secondo il gusto italiano del tempo.

La trasformazione del castello, avvenuta in epoca barocca, ha determinato una fantasiosa rielaborazione stilistica dell'edificio. Si tratta di una maestosa costruzione a due piani in cotto, terminante con una galleria sporgente, sostenuta da mensole in pietra. Ai lati dell'edificio spiccano due torrette rotonde merlate, che impreziosiscono lo scalone centrale semicurvo, di tipica rievocazione settecentesca, e immettono nel piazzale del piano rialzato da cui si accede al castello.

L'elemento più spettacolare dell'edificio è senza dubbio la massiccia torre centrale: quadrata e dotata di merlature, decorata architettonicamente con il motivo della loggetta ballatoio, che richiama la struttura del frontale.

A nord-est si estende un vasto parco, in cui fa bella mostra, antistante un laghetto, una esedra-edicola-belvedere di notevole pregio. All'interno statue di cui si rievoca nella sua composizione l'antica romanità (la lupa), gazebi, ninfe e fontane a ridosso del castello.

Nel centro del borgo, si erge la parrocchiale di San Lorenzo Martire che risale al 1524, ma che nei secoli ha subito diversi rimaneggiamenti. È a navata unica e presenta un pronao sul portale d'ingresso. Di un certo interesse il coro ligneo del XVII secolo.

Ed ora una curiosità. Forse non molti sanno che la più grande piazza del paese è intitolata a "Guignol" e meno ancora ne conoscono il motivo. Chi era questo "Guignol"? La vicenda ha inizio molti secoli fa quando, tra il Cinquecento e il Seicento, ci fu un'emigrazione di lavoratori della seta del Nord Italia in terra di Francia, soprattutto nell'area di Lione. Quegli artigiani provenivano da Como, Bergamo, ma anche tanti dal Pavese, in particolare da Chignolo Po.

Quest'ultimi conservarono le loro tradizioni e specie quando si ritrovavano in gruppo a festeggiare, per vincere la nostalgia della Patria lontana, inscenavano commedie. Uno dei personaggi era un pupazzo con la testa di legno che essi avevano portato dal paese natìo.

Qualche tempo dopo, agli inizi del 1800, Laurent Mourguet inventò il "Guignol" che molto assomigliava ad uno dei personaggi di quei teatrini dei setaioli chignolesi. Se pensiamo poi che quest'ultimi erano chiamati "Les Chignoles" (pronunciato "chignòl") dai transalpini, allora non è inverosimile affermare che il famoso "Guignol" abbia le sue radici in terra chignolese. A suffragio di ciò, è anche la visita a Chignolo Po nel 1981 da parte di una delegazione lionese che suggellò il rientro in patria del burattino e proprio in quell'occasione la piazza principale venne ribattezzata con quell'importante nome: "Guignol". Proprio davanti all'entrata sud del castello, si diparte verso est la Via Lambrinia che in meno di quattro chilometri ci conduce alla frazione omonima. Il paesaggio sulla pianura circostante non offre niente di particolare da segnalare. All'ingresso di Lambrinia, il cui nome è rivelatore della sua posizione adiacente al fiume Lambro, ci accoglie l'elegante parrocchiale barocca di Sant'Antonio da Padova risalente al 1361, ma ristrutturata e ampliata nel 1861. Nell'oratorio di San Mauro (1578) sono conservati alcuni affreschi di Bernardino Campi. In uscita da questa località, un cartello saluta i pellegrini: "Arrivederci in Provincia di Pavia e Buon Cammino". Qui infatti termina il tratto pavese della Via Francigena.

Il nostro racconto terminerà però con la prossima puntata.



Sopra: il Castello di Chignolo Po.

Sotto: il fiume Lambro nei pressi della frazione di Lambrinia che deve il suo nome proprio alla vicinanza del corso d'acqua.



Questo mese Annalisa Vi consiglia...



Kim HO-YEON

**IL MINIMARKET
DELLA SIGNORA YEOM**

Salani



Enrica FERRARA

**MIA MADRE AVEVA
UNA CINQUENTO GIALLA**

Fazi

Tutti dicono che il mondo è cattivo, violento. E che questo marcio contamina sempre più larghe fasce di persone. Ma il male è sempre esistito. Solo che oggi, alcune situazioni drammatiche lo acuiscono. E giornali e tv lo amplificano. Fa notizia, il male. Ma il bene, l'onestà, la gentilezza sono invece virtù silenziose, ma non per questo meno reali.

Questo romanzo è proprio una storia di gentilezza e di rapporti umani. Ed è ambientato in Corea del Sud, un paese poco noto in Occidente, se non attraverso alcuni film (ancora una volta) decisamente violenti. Il messaggio del romanzo arriva quindi come una ventata di aria fresca. Primaveraile.

Una signora anziana, ex insegnante e ora proprietaria di un minimarket, perde il suo portafogli con tutti i documenti. A ritrovarlo sarà un senzatetto che vive alla stazione di Seoul. Già. Un senzatetto. Una persona che d'istinto viene da scansare, da evitare. Ma questa persona ha avuto una vita prima di finire su un marciapiede. Una famiglia. Degli amori. Magari un lavoro e una casa. L'uomo che ha trovato il portafogli, e che si chiama Dokko, non ricorda nulla del suo passato, ma d'istinto rintraccia la signora Yeom e le restituisce i documenti. L'unico gesto possibile. Umano. La signora Yeom lo invita così al suo minimarket per sdebitarsi offrendogli un pranzo. Ma poi cambia idea. Quell'uomo onesto le ha fatto una bella impressione. Non merita di tornare a dormire in mezzo alla spazzatura..., quindi decide di proporgli un lavoro, come commesso nel turno di notte. È la seconda possibilità a cui tutti dovrebbero avere diritto. E Dokko la svolge al meglio. Soprattutto impara di nuovo a confrontarsi con gli altri. A riconoscere i deboli e i prepotenti. Ad aiutare i primi e a detestare i secondi. Insomma, a muoversi attraverso la vita.

La scrittura è scorrevole. Leggera. E il romanzo è stato tradotto in numerose lingue. L'autore stesso è stupito del successo che la sua storia sta riscuotendo. Ma è felice per il messaggio positivo che sta viaggiando per il mondo. Non tutto è male. E non è vero che il mondo sta rapidamente franando in un vortice di arroganza e irriconoscenza. Ci sono isole di bellezza che non saranno mai cancellate.

“Cosa resterà di questi anni Ottanta?”, cantava Raf proprio sul finire del decennio. E cosa è rimasto di quel periodo nella nostra memoria? Si usciva a fatica dagli Anni di Piombo che avevano insanguinato l'Italia. Ci si riprendeva dopo lo shock del rapimento di Aldo Moro, e della strage di Bologna. Si cercava di lasciarsi alle spalle tante brutture e si scopriva la “Milano da bere”, il lusso, l'edonismo reaganiano. Eppure già altre nuvole si addensavano all'orizzonte. Presunte collusioni della politica con la grande industria. Affari sporchi e tangenti. E poi i sospetti circa i legami con la mafia, contro la quale sembrava che niente fosse stato fatto, se non equivoci contatti e possibili, scandalosi accordi. Sono stati, in qualche modo, degli anni di passaggio. Un trampolino tra la Prima Repubblica e gli anni Duemila, figlia deludente di Tangentopoli.

Questo romanzo di Enrica Ferrara porta il lettore a riscoprire quel periodo attraverso gli occhi inconsapevoli di una ragazzina, Gina, dieci anni, che vede improvvisamente sparire il padre dal nucleo familiare, perché costretto alla latitanza. Lei non riesce a capire il motivo di questo allontanamento e neppure il significato di molti dei vocaboli mai ascoltati prima e che ora sente ritornare nei discorsi degli adulti. La partenza di papà, infatti, sembra portare con sé dubbi, vergogna, dissidi con amici di famiglia. Inquietudine. Il padre, Mario Carafa, è un politico democristiano accusato di avere rapporti con la camorra. Concetti troppo difficili per una bambina. Ma intanto Gina cresce. E decide di capire cosa davvero sia successo alla sua famiglia. Intraprende ricerche personali sulle attività del padre, muovendosi a bordo della vecchia cinquento gialla della madre, che dà il titolo al libro. Per lei, sono anche gli anni dell'emancipazione e delle ribellioni alle figure genitoriali. Dei primi amori. Ma Gina vive questi fondamentali momenti della vita dovendo sempre fare i conti con la Storia che si è insinuata nell'intimità familiare, stravolgendola. Il padre è davvero innocente? E' un “capro espiatorio”? Oppure le accuse che gli sono state mosse hanno fondamento?

L'autrice, Enrica Ferrara, racconta una vicenda in parte autobiografica, in quanto suo padre Angelo Ferrara, vicedirettore del Banco di Napoli e politico democristiano, fu accusato di truffa e associazione a delinquere, ma non ha mai smesso di dichiararsi innocente.



Se non siete chiusi in un vostro ascetismo mediatico, avete senza dubbio letto o sentito parlare dell'AI - Artificial Intelligence. Sì, anche se siamo difensori - laddove ragionevole - della nostra bella lingua, riportiamo l'acronimo in forma anglosassone, perché è così che il mondo della scienza e della tecnologia si esprimono internazionalmente.

Ci piacerebbe scrivere una serie di articoli che introducano e proponga argomenti attinenti all'AI ma, fra le tante domande che ci siamo posti emergono: da dove iniziamo, quali sono le aree che prioritariamente dobbiamo toccare? La valenza delle domande è la stessa di quelle che tutti ci siamo fatti almeno una volta nella vita: quando è nato l'universo e cosa c'era prima di esso? Ci siamo risposti che, di fronte a tali amletici dubbi, l'unico modo per rompere il ghiaccio sarebbe stato quello di iniziare con un qualsivoglia argomento, sviluppando successivamente le aree che, auspicabilmente, tutti voi lettori del nostro house organ ci farete pervenire, aiutandoci nella prosecuzione di questo tortuoso cammino. Chi di noi ha avuto esperienze di divulgazione, sa benissimo che il primo passo è quello di verificare/far sì che coloro che ci leggono, abbiano un minimo background comune. Allora, il primo passo è quello di elencare (non esaustivamente: ahinoi!) le aree che l'AI è - allo stato delle cose - accreditata ad occupare in modo sempre più pregnante.

Che cos'è l'AI?

È definibile come l'abilità di una macchina [*più propriamente di un sistema di macchine (computers), con gruppi di funzioni specifiche, connessi in modo che - dicono gli addetti ai lavori - siano in grado di simulare (oggi ancora parzialmente) le sinapsi di noi umani], di mostrare capacità umane quali il ragionamento, l'apprendimento, la pianificazione, la creatività!

L'AI è capace di comprendere il proprio ambiente, mettersi in relazione con ciò che percepisce, risolvere problemi, agire per il raggiungimento di uno specifico obiettivo. La macchina* riceve i dati (già preparati o raccolti tramite sensori: ad es. una videocamera o altre periferiche), di processarli e di rispondere. I sistemi* di AI sono capaci di adattare il proprio comportamento, analizzando gli effetti delle azioni precedenti (*feedback*), così da modificare alcuni tratti delle loro reazioni, lavorando in autonomia.

Perché l'AI è importante?

Alcuni tipi di AI esistono da più di 50 anni, ma i progressi nella potenza dei computers (capacità di calcolo), la disponibilità di enormi basi di dati e lo sviluppo di nuovi algoritmi, hanno portato - negli ultimi anni - a grandi balzi in avanti nella tecnologia. L'AI è centrale per la trasformazione digitale della società.

Cosa ci riserva il futuro dell'AI?

Applicazioni future potrebbero portare grandi cambiamenti, ma non dobbiamo dimenticare che l'AI è già presente nelle nostre vite.

Software: assistenti virtuali, analisi di immagini, motori di ricerca, sistemi di riconoscimento visuale e vocale;

Intelligenza incorporata: robot, veicoli a guida autonoma, droni, IOT-Internet Of Things (internet delle cose).

Dov'è l'AI nella vita di tutti i giorni?

Tante sono le applicazioni che utilizzano l'AI, senza che ce ne rendiamo conto.

* **Shopping in rete e pubblicità.** L'AI è largamente utilizzata per fornire suggerimenti basati, ad es., su acquisti precedenti, su ricerche e su altri comportamenti registrati online. L'AI è molto utilizzata nel

commercio al dettaglio, per ottimizzare gli inventari e organizzare i rifornimenti e la logistica.

- **Ricerche online.** I motori di ricerca (Google e altri) imparano da un grande numero di dati forniti dagli utenti (il più delle volte ignari...), per offrire risultati di ricerca pertinenti.
- **Assistenti digitali personali.** I telefoni mobili personali (impropriamente detti cellulari) utilizzano l'AI per offrire un prodotto più personalizzato. Gli assistenti virtuali rispondono alle domande, forniscono suggerimenti e aiutano ad organizzare l'agenda di tantissimi possessori di smartphones.
- **Traduzione automatica.** I softwares di traduzione automatica, basati sui testi audio o scritti, utilizzano l'AI per fornire e migliorare le traduzioni. Un altro utilizzo sono i sottotitoli automatici dei video. Case, città ed infrastrutture intelligenti, ad es. i termostati che apprendono i nostri comportamenti al fine di ottimizzare l'utilizzo dell'energia. L'AI può servire nelle città per migliorare la viabilità e ridurre gli ingorghi.
- **Veicoli.** Anche se le automobili a guida autonoma sono ancora rare, quelle che guidiamo hanno già alcune funzioni di sicurezza che utilizzano l'AI. La navigazione è in gran parte dipendente dall'AI.
- **Cybersecurity.** I sistemi di AI possono aiutare a riconoscere e combattere gli attacchi e le minacce informatiche. Lo fanno imparando dal continuo flusso di dati, riconoscendo tendenze e ricostruendo come sono avvenuti gli attacchi precedenti.
- **L'AI e la lotta al Covid19.** Nel caso dell'epidemia, che tutti abbiamo conosciuto, l'AI è stata (e lo è ancora) utilizzata per i controlli della temperatura nei luoghi pubblici. In medicina è utilizzata per riconoscere le infezioni a partire da immagini delle CAT-Computerized Axial Tomography (TAC-Tomografia Assiale Computerizzata) ai polmoni. L'AI è anche stata utilizzata per fornire i dati sulla progressione dell'epidemia.
- **Lotta alla disinformazione.** Ci sono applicazioni di AI che sono in grado di individuare fake news (false informazioni) o disinformazioni, analizzando i contenuti dei social-media e identificando le parole e le espressioni sospette, qualora siano sensazionalistiche e/o allarmanti. Possono aiutare a comprendere quali fonti possano essere considerate autorevoli.

Altri esempi di utilizzo dell'AI. L'AI potrà trasformare tutti gli aspetti della vita quotidiana e dell'economia.

- **Salute.** Alcuni ricercatori stanno studiando come utilizzare l'AI per analizzare grandi quantità di dati medici e scoprire corrispondenze e modelli per migliorare le diagnosi e la prevenzione. Sono stati sviluppati programmi per rispondere alle chiamate di emergenza, che riconoscono più velocemente un arresto cardiaco rispetto ad un operatore umano. Il progetto KConnect, cofinanziato dall'EU-European Union, sta sviluppando strumenti di ricerca testuale multilingue che permetteranno di trovare più facilmente informazioni mediche, le più pertinenti.
- **Trasporti.** L'AI potrebbe migliorare la sicurezza, la velocità e l'efficienza del traffico, anche grazie all'utilizzo della guida autonoma.
- **Nelle fabbriche.** L'AI aiuterebbe i produttori europei ad essere più efficienti; l'utilizzo dei robots potrebbe essere d'aiuto nel riportare le fabbriche in Europa, aumentandone la sicurezza: inoltre, l'AI potrebbe essere utilizzata per pianificare i canali di vendita o le manutenzioni.
- **Filiera agricola e alimentare.** L'AI può essere utilizzata per costruire un sistema alimentare sostenibile nell'EU. Minimizzando l'utilizzo di fertilizzanti, pesticidi e irrigazione, migliorando la produttività e riducendo l'impatto ambientale, l'AI può aiutare a produrre cibo più sano. Ad es. i robots potrebbero essere utilizzati per rimuovere le erbacce infestanti, riducendo l'utilizzo dei diserbanti. Molte fattorie nell'EU già utilizzano l'AI per monitorare i movimenti, la temperatura e l'alimentazione del bestiame.
- **Amministrazione pubblica e servizi.** Utilizzando i dati per elaborare modelli, l'AI può fornire un sistema di allerta per i disastri naturali, riconoscendone i primi segni sulla base di esperienze passate. Permetterebbe così di prevenire e preparare la risposta ad un nuovo potenziale disastro.

...continua

.....
Per inviare le vostre osservazioni: notiziario@unitrepavia.it citando, nell'oggetto: L'angolo delle curiosità.



AL SETTIMO PIANO

La nostra Compagnia Teatrale "PASINO DEGLI EUSTACHI", in occasione del 35° anno di costituzione dell'Associazione, mette in scena la commedia grottesca "Al Settimo Piano", liberamente ispirata alla commedia "Un caso clinico" di Dino Buzzati.

La rappresentazione si terrà lunedì 20 maggio 2024 - ore 20:30 - al Teatro Fraschini di Pavia, con ingresso libero. In questi 35 anni, UNITRE Pv, oltre ad essere uno strumento sociale di aggregazione, ha voluto offrire ai Soci i mezzi migliori per ampliare le proprie conoscenze, nei più diversi campi dello scibile umano, del sapere. E tra questi il teatro.

Il teatro è la rappresentazione della vita. Eduardo diceva che fare teatro è vivere seriamente quello che nella vita si recita male. Fare teatro - diceva Pirandello - è il miglior luogo per rappresentare tutte le maschere sociali.

Il teatro, dunque, è libertà.

Cari Soci vi aspettiamo... c'è posto per tutti!



CONCERTO IN CANEPANOVA

APPUNTAMENTO CON LA MUSICA

Giovedì 30 maggio 2024 alle ore 16:00 presso la chiesa di Santa Maria in Canepanova

UNITRE rinnova l'appuntamento concertistico con l'ensemble pavese "L' Armonico Tributito" (Luca Torciani, violino; Giuseppe Lo Preiato, oboe; Guido Andreolli, clavicembalo), che si era già esibito nel 2023 nella stessa basilica.

Quest'anno al Trio strumentale si unisce il soprano *Ilaria Torciani*, con un programma che esplora il repertorio per voce e strumento concertato nel primo Settecento, partendo dalle raffinate ed esemplari "Arie tedesche" di **Georg Friedrich Haendel** e da alcune celebri arie sacre di **Johann Sebastian Bach**. Il repertorio del concerto sarà arricchito con brani strumentali "a solo" e "in trio" di autori tedeschi e italiani, come **Nicola Porpora**, operista napoletano attivo a Londra a fianco di Haendel.

S.O.S.

La Didattica dell'UNITRE ha bisogno di volontarie e/o volontari sia per gestire i corsi, sia per le iscrizioni. L'impegno sarebbe di due mattine alla settimana, dalle 9:30 alle 12:00. Sarebbe importante avere una certa dimestichezza con i computer.

Per ulteriori informazioni si invita a contattare direttamente la Direttrice della Didattica UNITRE, prof.^{ssa} Felisa García y de la Cruz, Via Porta Pertusi, 6, dalle ore 10:00 alle ore 11:30 di lunedì, mercoledì e venerdì, oppure con una e-mail a didattica@unitrepavia.it.

Grazie.



**LEGIUMA
in
DIALET**

MERCOLEDÌ 10 APRILE
ore 15:30

salone Casa Eustachi
Via Porta Pertusi 6 - PAVIA

CI TROVIAMO MERCOLEDÌ
insieme in Biblioteca per promuovere la lettura

Dialet paves, che bel!
La Carla e al Lino i legian in dialet...

E' una iniziativa della
UNITRE PAVIA

Per gli amanti del dialetto pavese tornano la Carla e 'l Lino.

"I legiaran" un pot-pourri di scritti e poesie di vari autori dialettali pavesi. Ogni partecipante all'incontro potrà leggere, se desidera, uno scritto preferito in dialetto pavese.

MERCOLEDÌ 10 APRILE alle 15:30

"Legiuma in dialet" é un'iniziativa promossa dalla Biblioteca UNITRE

La posta dei lettori

Alassio

Ringrazio tutti i partecipanti al soggiorno dal 24 febbraio al 2 marzo 2024 presso la Residenza al Mare di Alassio. Abbiamo trascorso una settimana di relax; tra una perturbazione atmosferica e l'altra siamo riusciti a passeggiare, a visitare quella parte della cittadina abitata dagli inglesi a fine ottocento inizi novecento dove hanno lasciato ville, teatro, tennis, chiesa, farmacia, libreria... accompagnati da una guida turistica locale. Abbiamo visitato Mentone in occasione della festa dei limoni. Abbiamo recitato testi scritti dal regista della nostra compagnia teatrale!!

La buona tavola e le serate divertenti di musica, cinema, tv, gioco delle carte, hanno fatto il resto! Tutti davvero soddisfatti!!

L'organizzazione può solo migliorare, trattandosi di primissima esperienza in tal senso. Ripeteremo l'esperienza sicuramente il prossimo inverno, a fine gennaio inizio febbraio, e solo se le tante attività di UNITRE lo permetteranno, valuteremo una settimana a fine settembre inizio ottobre!!

Grazie di cuore a tutti.

Silvana

VALLE DELLA LOIRA TRA CASTELLI, ABBAZIE E CITTÀ

5 giorni, dal 15
al 19 maggio 2024



PROMEMORIA

QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE :	€ 740,00.-
Supplemento camera singola (N.4 notti) :	€ 200,00.-
Quota d'acconto :	€ 350,00.-

Ricordiamo che la quota individuale di saldo del viaggio va versata entro lunedì 22 aprile 2024 ed è pari a:

€ 390,00.- per coloro che dormono in camera doppia
€ 590,00.- per coloro che dormono in camera singola

La quota di saldo va versata in contanti presso la sede UNITRE in via Porta Pertusi N.6 nelle mattine di lunedì-mercoledì-venerdì o tramite bonifico bancario.



Anno XXXV . N° 6 • APRILE 2024

Direttore responsabile: Maria Maggi

Condirettore: Anita Diener

Redazione: Luisa Bisoni, Maurizio Fabi, Pierangela Fiorani, Gian Paolo Parmini, Vittorio Pasotti, Giuseppe Piccio

Ha impaginato: Filiberto Rabbiosi (Filo)

Stampa: Tipografia Mondo Grafico - Pavia

Redazione: via Porta Pertusi, 6
tel. +39 382 530619

Iscrizione Tribunale di Pavia n. 411/92 del 10.12.1992 • Spedizione in abbonamento postale: (Comma 2 Art. 1 del D.L.353/2003 - conv. in L.27/02/2004) • PAVIA

Indirizzo on line: <http://www.unitrepavia.it>
e-mail: redazione@unitrepavia.it

CALENDARIO EVENTI FUTURI UNITRE

APRILE

- martedì 9** • Conferenza "Stradario Commentato della Città di Pavia" (vedi Notiziario Marzo, pag. 5)
- mercoledì 10** • Incontro in Biblioteca "Dialet paves, che bel" (pag. 8)
- venerdì 12 ... venerdì 19** • Viaggio in Giordania
- mercoledì 24** • Visita alla Reggia di Venaria Reale (vedi Notiziario Marzo, pag. 3)

MAGGIO

- mercoledì 15 ... domenica 19** • Viaggio nella Valle della Loira (vedi Notiziario Marzo, pag. 2)
- lunedì 20** • "Al settimo piano" - Spettacolo al Fraschini della Compagnia 'Pasino degli Eustachi' (pag. 7)
- giovedì 30 ... venerdì 31** • Viaggio a Cortona ed Arezzo (pag. 2 - 3)
- giovedì 30** • Concerto in Canepanova (pag. 7)